

DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 del 5 gennaio 2006

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTÙ - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.M.E.L.) SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE - Revoca del Decreto Dirigenziale n° 1 del 3/1/2006 e riproposizione: Interventi integrati di Formazione ed Orientamento in aree territoriali a rischio di esclusione sociale nella Regione Campania - Delibera di G.R. n° 806 del 10/06/04.

PREMESSO

* che a seguito di pubblicazione dell'Avviso di Evidenza Pubblica con D.D. n° 85 del 30/06/04 si dava avvio alla progettazione, realizzazione e gestione di interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa in aree a rischio di esclusione sociale, diretti ai giovani dai 14 ai 18 anni in situazioni di disagio e degrado sociale nelle aree a rischio;

* che l'attuazione di tali interventi, fortemente sperimentali e caratterizzati da operazioni complesse, richiede un costante confronto tra i soggetti attuatori e l'Amministrazione regionale fin dalle fasi di progettazione esecutiva;

* che inoltre detti interventi possono assumere una rilevanza strategica nell'ambito della programmazione regionale 2007-2013 in quanto la sperimentazione opera sulla dispersione scolastica con una particolare attenzione a minori residenti in aree a forte disagio sociale, a rischio di devianza;

* che pertanto la sperimentazione, coerente con le politiche comunitarie nell'ambito del sociale, richiede, per più attente e mirate strategie, il rafforzamento dell'attenzione dell'Ente Regione e nel contempo un maggiore coinvolgimento delle altre istituzioni che agiscono nel sociale, in particolare nell'ambito della devianza giovanile;

* che allo scopo è necessario costituire un board che affianchi il Comitato di Pilotaggio per le scelte strategiche da mettere in campo in questo specifico percorso sperimentale, nel quale siano coinvolti soggetti istituzionali impegnati nel tema dell'educazione rivolta in particolare ai soggetti svantaggiati o comunque a rischio di devianza;

CONSIDERATO:

* opportuno prevedere un'estensione delle attività di monitoraggio, sorveglianza ed affiancamento degli interventi;

* di operare perfettamente in linea a quanto previsto e voluto dal FSE e dall'Unione Europea ed, in particolare, dalla Regione Campania;

VISTO

- La delibera di G.R. 2147/04
- Il D.D. n° 85 del 30/06/04
- Il DD n° 36 del 09/03/05
- Il D.D. n° 60 del 21/04/05
- Il D.D. n° 75 del 03/05/05
- La Delibera di G.R. n° 3466/00

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Programmazione e Rendicontazione del Settore Orientamento Professionale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

* di costituire un board che affianchi nelle scelte strategiche il Comitato di Pilotaggio, ed attraverso quest'ultimo accompagni i soggetti attuatori nella realizzazione dei singoli interventi, facilitandone il successo;

* di prevedere la partecipazione a tale gruppo di soggetti istituzionali impegnati nel tema del recupero di minori svantaggiati, nelle persone del:

- Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Regione Campania;
- Presidente del Tribunale dei minori di Salerno;
- Direttore Centro per la Giustizia Minorile della Campania e del Molise;
- Coordinatrice dell'A.G.C. 17;
- Coordinatrice dell'A.G.C. 18;
- Direttore dell'Ufficio Servizio Sociale Minorenni di Salerno;
- Direttore dell'Ufficio Servizio Sociale Minorenni di Napoli;
- Dirigente del Settore Formazione Professionale;
- Presidente del Comitato di Pilotaggio

* di approvare l'allegato A, composto da n 4 pagine e parte integrante e sostanziale del presente atto, che disciplina la regolamentazione del board di affiancamento, la ulteriore regolamentazione del Comitato di Pilotaggio di cui al D. R. n. 2147 del 26.11.2004 per l'attuazione dell'Azione 2 e lo scambio della buona prassi, e le deroghe all'FSE;

* di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito Internet "www.regione.campania.it";

* di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'A.G.C. n. 17, al Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali dell'A.G.C. 02, al Settore Formazione Professionale ed al Settore Orientamento Professionale, per gli adempimenti consequenziali.

5 gennaio 2006

Dr. Maria Adinolfi

Allegato A

“ *Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa in aree a rischio di esclusione sociale*”. Regolamentazione delle attività del Comitato di Pilotaggio. Composizione e regolamentazione del gruppo di lavoro tecnico-amministrativo di supporto

Premesso

- che la delibera di G.R. n° 806 del 10/06/04, attraverso lo stanziamento di € 10.000.000,00 ha previsto l'attivazione di un avviso per la progettazione, realizzazione ed attuazione di interventi ai sensi della legge 144/99 art. 68 diretti ai giovani dai 14 ai 18 anni in situazioni di disagio e degrado sociale nelle aree a rischio, per fornire l'opportunità di un'offerta formativa finalizzata alla valorizzazione e certificazione delle competenze al fine di prendere parte attiva al mercato del lavoro;
- che a seguito della pubblicazione dell'Avviso di Evidenza Pubblica con D.D. n° 85 del 30/06/04, sono stati presentati complessivamente n° 264 proposte progettuali presso il Settore Orientamento Professionale dell'A.G.C. n° 17;
- che con la delibera di GR. n° 171 del 15/02/05 sono state destinate risorse aggiuntive pari ad € 4.000.000,00, risultanti congrue e sufficienti per il finanziamento di un numero maggiore di proposte progettuali da ammettere a finanziamento;
- che il Nucleo di Valutazione, nominato con D.P.G.R. n° 616 del 27/10/04, dopo aver esaminato le proposte progettuali pervenute, ha ammesso a valutazione n. 112 progetti, ed ha escluso i restanti 152, in quanto non ammissibili;
- che i Componenti del Nucleo di Valutazione, con nota in originale agli atti del Settore Orientamento Professionale, hanno trasmesso gli esiti della valutazione stessa, nonché la proposta di graduatoria di merito con l'indicazione di n° 27 progetti finanziati a totale copertura delle risorse;
- che tale Nucleo di Valutazione ha assunto, il 14 marzo 2005, il ruolo di Comitato di Pilotaggio;
- che la delibera di G.R. n° 2147 del 26/11/04, come già previsto nel citato avviso pubblico, ha destinato una somma pari ad € 500.000, per:
 1. valutazione dei progetti pervenuti al Settore Orientamento Professionale;
 2. monitoraggio e sorveglianza sulle attività di progettazione, realizzazione ed attuazione degli interventi previsti dalle succitate delibere;
 3. predisposizione e divulgazione del materiale illustrativo (cartaceo, audiovisivo, informatico);
 4. scelta e premiazione del miglior progetto, previa approvazione da parte del Settore Orientamento Professionale;
 5. pubblicazione della Buona Prassi, individuata ai sensi della delibera di G.R. 924/04;
 6. trasferimento della migliore prassi e dei soggetti prescelti.
- che il Comitato di Pilotaggio ha terminato le attività di valutazione della progettazione esecutiva dell'Azione 1;
- che i soggetti attuatori ammessi a finanziamento hanno sottoscritto apposito Atto di Concessione con allegato “programma di Lavoro”, parte integrante;
- che con nota prot. 0847979 del 17/10/05 la Coordinatrice dell'AGC 17, a seguito dell'incontro tenutosi il 01/08/05 con i soggetti attuatori, ha accolto alcune richieste di deroga all'avviso pubblico approvato con D.D. n° 85 del 30/06/04;
- che il DD n° 36 del 09/03/05 ha previsto un numero massimo di 22 (ventidue) sedute/incontri nell'ambito di tutto il percorso a disposizione del suddetto Comitato di Pilotaggio, ad eccezione delle attività che attengono la predisposizione delle linee guida, del materiale illustrativo (cartaceo, audiovisivo, informatico), del materiale per la pubblicazione della Buona Prassi, del trasferimento nello Stato ospitante dei soggetti partecipanti al miglior progetto prescelto, per le quali va predisposto un piano operativo;
- che tale previsione era funzionale alle azioni inizialmente previste nel Bando;

- che risulta fortemente sentita l'esigenza di una maggiore flessibilità delle attività di formazione, quantificate nell'Avviso pubblico in 900 ore, al fine di fornire percorsi di apprendimento mirati ed efficaci ed estesi al maggior numero di destinatari reclutati nelle precedenti fasi di sensibilizzazione ed orientamento.

Per quanto fin qui premesso si prevede quanto segue:

1) Regolamentazione del board di affiancamento.

1.1 - Il board può essere consultato dal Coordinatore dell'AGC e dal Comitato di Pilotaggio;

1.2- I compensi sono regolamentati dagli stessi dispositivi previsti per il Comitato di Pilotaggio;

2) Attività del Board

2.1 - Attività di consultazione. Il board offrirà la propria disponibilità ad approfondimenti inerenti aspetti normativi, amministrativi e procedurali, collegati alla dispersione scolastica e formativa nelle aree a rischio sociale, su richiesta del comitato di pilotaggio.

2.2 - Attività di affiancamento al Comitato di Pilotaggio. Il Board affiancherà il Comitato di Pilotaggio, su sua richiesta, nei rapporti con le Istituzioni localmente coinvolte nel progetto.

3) Regolamentazione delle attività del Comitato di Pilotaggio

3.1 Attività svolte

- programmazione delle attività;
- predisposizioni documenti "guida";
- valutazione;
- definizione dei criteri di valutazione della "buona prassi";
- incontri di animazione con i soggetti attuatori;
- colloqui individuali con i soggetti attuatori;
- studio ed analisi delle criticità e identificazione delle soluzioni;
- valutazione della progettazione esecutiva dell'Azione 1.
- comunicazioni al settore delle attività svolte.

3.2 Attività previste .

Sono previste ulteriori n. 35 sedute-incontri a disposizione del Comitato di Pilotaggio per le attività che qui di seguito si indicano, fatta eccezione per gli ultimi due punti:

- monitoraggio e valutazione in itinere ed ex-post della attività che vengono svolte nell'Azione 1 (fasi di sensibilizzazione, certificazione delle competenze in entrata e orientamento) comprensive di visite *in situ* anche non collegiali;
- predisposizione di linee guida per le Azioni e le fasi successive;
- sostegno alla progettazione esecutiva dell'Azione 2, anche con incontri tematici di progettazione partecipata;
- valutazione della progettazione esecutiva dell'Azione 2 (percorso di Apprendimento);
- animazione di incontri di gruppo e individuali con i soggetti attuatori e le istituzioni coinvolte;
- rilevazione della "buona prassi" dell'Azione 1;
- elaborazione, ai fini della pubblicazione, dei risultati raggiunti;
- trasferimento della buona prassi individuata nello stato di Bahia in Brasile;
- le attività che attengono la predisposizione delle linee guida, del materiale illustrativo (cartaceo, audiovisivo, informatico), del materiale per la pubblicazione della Buona Prassi, del trasferimento nello Stato ospitante dei soggetti partecipanti al miglior progetto prescelto, verranno svolte dal Comitato di Pilotaggio come stabilito dal D.D. n. 36 del 9.03.05.

4) Deroghe

- a) Il quadro economico dei progetti può essere riarticolato, entro il budget approvato e in parziale difformità dal manuale FSE della Regione Campania con l'esclusione dei costi delle attività di sensibilizzazione dal computo costo/allievo;
- b) Per la differenziazione dell'offerta per allievi in condizioni diverse, è ammessa l'eleggibilità delle spese per aule (con docenti) parallele;
- c) Non è obbligatoria la pubblicazione del bando;
- d) Per le attività formative non è vincolante la previsione del minimo quantificato in 900 ore, e si consente la differenziazione del monte ore allievi e la possibilità di realizzare percorsi diversi, anche nel monte ore individuale;
- e) Per le fasi di certificazione delle competenze, in entrata e in uscita, si possono prevedere anche solo bilanci di competenze.

5) Modalità di funzionamento del Comitato di Pilotaggio:

- Le sedute del Comitato di Pilotaggio sono indette dal Presidente e verbalizzate dal segretario;
- Con scadenza trimestrale, il Presidente del Comitato di Pilotaggio inoltra alla Dirigenza Regionale un report sullo stato di avanzamento delle attività;
- Il Presidente del Comitato di Pilotaggio comunica alla Dirigenza Regionale l'indizione di riunioni plenarie con i soggetti attuatori e ulteriori eventi con istituzioni territoriali collegate e/o coinvolte nel tema trattato;
- Il Comitato di Pilotaggio coordina il gruppo di lavoro indicando compiti, tempi e modalità di collaborazione;

6) Composizione e regolamentazione del gruppo di lavoro tecnico-amministrativo di supporto

6.1) Composizione del gruppo di Lavoro

E' costituito un gruppo di lavoro tecnico – amministrativo di supporto al Comitato di Pilotaggio composto da:

- a) due esperti junior a tempo pieno preposti alla elaborazione documentale degli interventi, archiviazione ed elaborazione dati, preparazione documenti di sintesi, alla gestione delle comunicazioni con i soggetti attuatori e con altri enti pubblici e privati coinvolti negli interventi, alla organizzazione logistica di incontri (seminariali, convegnistici e altro). Dovranno, inoltre, supportare il Comitato di Pilotaggio nel monitoraggio in situ degli interventi con sopralluoghi, preparazione e compilazione schede di report, predisposizione documentazione fotografica e realizzazione di interviste;
- b) tre esperti junior a tempo parziale, preposti a supportare il Comitato di Pilotaggio nel monitoraggio in situ degli interventi con sopralluoghi, preparazione e compilazione schede di report, predisposizione documentazione fotografica e realizzazione di interviste;

6.2) Modalità di funzionamento del gruppo di lavoro tecnico-amministrativo di supporto:

- I componenti del gruppo di lavoro faranno riferimento al presidente del Comitato di Pilotaggio che definirà compiti, tempi e modalità di svolgimento delle attività.
- I 2 esperti junior a tempo pieno dovranno garantire un impegno lavorativo pari a 135 ore mensili per la durata di 17 mesi.
- I 3 esperti junior a tempo parziale dovranno garantire un impegno lavorativo pari a 68 ore mensili per la durata di 14 mesi.

6.3) Compensi del gruppo di lavoro tecnico-amministrativo di supporto:

- agli esperti junior a tempo pieno sono attribuiti su base annua € 36.000,00 pro capite, al netto di I.V.A. ed oneri riflessi;
- agli esperti junior a tempo parziale sono attribuiti su base annua € 18.000,00 pro capite, al netto di I.V.A. ed oneri riflessi;
- le spese di vitto e viaggio saranno riconosciute dietro richiesta, corredata dai documenti di spesa, e vidimata dal Presidente del Comitato di Pilotaggio.